

Crisi  
planetariaIl mondo  
e noiStrauss-Kahn: nessun  
contatto con l'Irlanda

«Nessun contatto nelle ultime settimane con l'Irlanda».

Lo ha detto il direttore del Fondo monetario internazionale, Strauss-Kahn: conosciamo tutti il problema dell'Irlanda, abbiamo visto tutti la reazione dei mercati.



Dominique Strauss-Kahn

Obama: la ripresa negli Usa  
deve essere accelerata

La ripresa negli Stati Uniti «deve essere accelerata» e questo è stato anche l'obiettivo che ha mosso la Fed alla seconda tornata di «allentamento quantitativo». Lo ha detto il presidente Usa Barak Obama, al termine del vertice del g20 a Seul,

→ **Al G 20 di Seul** il governatore incassa il sì dei leader alle decisioni sulla riforma della finanza

→ **L'Italia rallenta** nel terzo trimestre di quest'anno. Pil a +0,2 congiunturale, +1% su base annua

# Draghi: ripresa ancora fragile

## Istat: la crescita frena in autunno

Il governatore di Bankitalia parte da Seul incassando buoni risultati. I leader dei venti Paesi approvano le decisioni sulla riforma della finanza sulle banche a rischio sistemico. Nel terzo trimestre il Pil cresce dello 0,2%.

## BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

«La ripresa c'è, ma è ancora lenta e esposta a fragilità». Mario Draghi torna ad ammonire dai facili ottimismo: i tempi di uscita dalla crisi sono ancora molto incerti. A confermare le preoccupazioni del governatore di Ban-

ca d'Italia arrivano gli ultimi dati Istat: nel terzo trimestre la crescita italiana si è fermata a un +0,2% rispetto al trimestre precedente, che su base annua significa un +1%. Una frenata rispetto all'1,2 atteso dal governo. L'aumento congiunturale è il risultato di un aumento di industria e servizi e di un calo dell'agricoltura.

## MISSIONE SEUL

Il governatore di Bankitalia chiude il G20 di Seul con parecchi punti a suo favore. In un vertice privo di risultati di rilievo, proprio il Financial Stability Board (Fsb), che Draghi presiede, può vantare passi avanti concreti. «Effettivamente i leader anche ieri sera a cena (l'altroieri, ndr) - ha dichiarato Draghi a margine di una conferenza stampa intervistato da Sky Tg 24 - hanno riconosciuto che la parte finanziaria è l'area dove c'è stato maggior progresso. Tale progresso si concretizza nel piano di lavoro per quel che riguarda le istituzioni troppo grandi per poter fallire e per l'applicazione di Basilea tre». Insomma, passi avanti ci sono stati, anche se, avverte Draghi, «per la riforma della Finanza siamo ancora a metà strada».

In effetti i leader dei venti Paesi hanno adottato le raccomandazioni formulate dal Board per elaborare regole specifiche su banche e istituzioni finanziarie ritenute troppo grandi per poterle lasciar fallire. Istituzioni spesso chiamate a rischio sistemico, in quanto il loro dissesto potrebbe far precipitare in difficoltà una intera economia, e come accaduto nel 2008 tutto il sistema finanziario globale. Proprio per questo finora la questione veniva affrontata con costosi salvataggi pubblici. Ne sanno qualcosa i contribuenti americani e inglesi, che hanno dovuto sostenere crolli miliardari.

Tutto questo da ora in poi dovrà essere superato. l'organismo presieduto da Draghi fa sapere che si appronterà «un meccanismo risolutivo che assieme ad altre misure garantisca che tutte queste istituzioni possano essere aggiustate rapidamente e

Foto di Kim Hee-Chul/Ansa-Epa

## Il Pil nella zona Euro

Variazione trimestrale del Prodotto Interno Lordo (dati in %)

